Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | Roma — Lunedì 4 Settembre | Numero 206

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 26; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 317 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i decreti Reali 4 agosto 1893, n. 452, e 21 febbraio 1894, n. 49, e l'articolo 14 della legge 22 luglio 1894, n. 339, che provvidero all'emissione dei buoni di cassa da una e due lire per 110 milioni di lire, con l'immobilizzazione di monete divisionali d'argento per un valore corrispondente;

Veduta la legge 16 febbraio 1899, n. 45, concernente il ritiro dei buoni di cassa e l'emissione delle monete divisionali;

Ritenuto che, coi Reali decreti del dì 19 febbraio 1899, n. 54 e 55, riguardanti l'impiego delle monete divisionali d'argento di conio italiano nel pagamento dei dazi doganali d'importazione, e la proibizione di esportare le monete medesime, e con l'emissione delle monete divisionali d'argento già raccolte nelle Tesorerie dello Stato e non vincolate a copertura dei buoni di cassa, la citata legge del 16 febbraio ha avuto un principio di applicazione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro del Tesoro è autorizzato a provvedere per il ritiro dalla circolazione dei buoni di cassa da una e due lire, emessi in virtù dei Reali decreti 4 agosto 1893, n. 452, e 21 febbraio 1894, n. 49, e dell'articolo 14 della legge 22 luglio 1894, n. 339, e porre in circolazione le monete divisionali d'argento presentemente immobilizzate nella Tesoreria Centrale del Regno e nelle Sezioni della R. Tesoreria provinciale.

Art. 2.

Lo svincolo delle dette monete divisionali d'argento sarà fatto in seguito a dichiarazioni rilasciate dal Cassiere dei biglietti a debito dello Stato, le quali debbono indicare la quantità e il valore dei buoni di cassa ritirati, annullati e non surrogati da altri buoni.

Il valore delle monete svincolate non potrà ecce-

dere in nessun caso l'ammontare dei buoni così ritirati e annullati.

Art. 3.

I buoni di cassa ritirati, annullati e sostituiti con le monete svincolate, saranno verificati e distrutti in conformità alle disposizioni vigenti.

Art. 4.

Per gli effetti dell'articolo 2 della citata legge 16 febbraio 1899, n. 45, con decreto del Ministro del Tesoro, da registrarsi alla Corte dei Conti, sarà fissato il giorno nel quale comincierà il ritiro dei detti buoni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1899.

UMBERTO.

B. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 747800 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 430, al nome di Pelati *Anna Angela* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Virginia Queirolo, domiciliata a Rapallo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pelati Angela* Anna fu Luigi, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 settembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,156,996 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 245,

N. 963,467 di L. 260, al nome di Isola Anna fu Luigi, nubile, domiciliata in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Isola *Beatrice Anna* fu Luigi, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 869,802 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 65, al nome di D'Imperio Teresa, Maria Giuseppa e *Maria Domenica* fu GIACOMO, minorenni, nubili, sotto la patria potestà della madre Filomena Stabile fu Mansueto, domiciliate in Lauria (Potenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Imperio Teresa, Maria Giuseppa e *Domenica-Maria* fu ANTONIO, minorenni ecc. (come sopra), vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa N. 433 d'ordine, N. 6356 di protocollo e N. 41014 di posizione, già rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Genova, in data 7 settembre 1894, al sig. Traverso Giacomo fu Paolo, pel deposito da lui fatto di un assegno provvisorio nominativo dell'annualità di L. 1,27 al godimento dal 1° gennaio 1873 e di una cartella della rendita di L. 5 col godimento dal 1° luglio 1894.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato il nuovo titolo al signor Traverso Benedetto, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 settembre 1899

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 11 ordinale, 364 di protocollo e N. 3548 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Bologna il 7 luglio 1899 al signor Fantoni Don Ferdinando del fu Gaetano in qualità di incaricato, pel deposito di un certificato 5 0[0 della rendita di L. 10 colla decorrenza dal 1° luglio 1899.

Ai termini dell'articolo 331 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si provvederà alla restituzione del surriferito certificato nominativo, senza l'obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita che resterà di nessun valore.

Roma, il 25 agosto 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 1° corrente, in Acquavella, provincia di Salerno, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 2 settembre 1899.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI — Servizio delle Poste

PROSPETTO *delle entrate postali del* quarto *trimestre dell'esercizio 1898-99 confrontate con quelle del* quarto *trimestre dell'esercizio 1897-98.*

ESERCIZIO 1898-99.

N.°	CAPITOLI — Denominazione	Aprile	Maggio	Giugno	Totale	Trimestri precedenti	Totale
39	Poste:						
	Francobolli per le corrispondenze	3,254,902 55	3,230,844 89	3,086,405 31	9,572,152 75	28,828,462 01	38,400,614 76
	Cartoline per le corrispondenze	551,953 60	552,196 25	545,386 70	1,649,539 55	5,164,356 70	6,813,896 25
	Biglietti postali	18,287 85	19,013 —	19,190 25	56,491 10	168,140 30	224,631 40
	Cartoline per i pacchi	383,693 15	380,393 20	342,808 35	1,106,899 70	3,648,755 65	4,755,655 35
	Segnatasse	91,829 35	80,753 90	71,706 —	244,289 25	738,322 —	982,611 25
	Tasse per l'emissione dei vaglia	260,646 85	275,716 70	272,871 50	809,235 05	2,547,619 73	3,356,854 78
	Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta	125,637 04	122,057 10	122,652 11	370,346 25	1,093,858 35	1,464,204 60
	Tasse di fido, casella, ecc.	5,171 —	3,592 02	3,979 93	12,743 —	67,524 —	80,267 —
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	211,688 67	50,446 70	102,068 49	364,203 84	1,411,543 27	1,775,747 13
	Proventi diversi	6,794 29	9,175 12	106,614 95	122,584 36	113,297 10	235,881 46
	TOTALE	4,910,607 35	4,724,193 88	4,673,683 64	14,308,484 87	43,781,879 11	58,090,363 98

ESERCIZIO 1897-98.

N.°	CAPITOLI — Denominazione	Aprile	Maggio	Giugno	Totale	Trimestri precedenti	Totale
38	Poste:						
	Francobolli per le corrispondenze	3,159,558 91	3,008,274 01	2,872,840 45	9,040,673 37	27,241,6 2 36	36,282,295 73
	Cartoline per le corrispondenze	542,958 55	553,248 40	527,503 50	1,623,710 45	4,907,708 35	6,531,418 80
	Biglietti postali	17,250 60	17,938 05	17,642 95	52,831 60	154,027 90	206,909 50
	Cartoline per i pacchi	399,511 25	341,116 05	306,639 50	1,047,266 80	3,389,490 05	4,436,756 85
	Segnatasse	96,044 40	84,462 80	76,050 30	256,557 50	697,117 45	953,674 95
	Tasse per l'emissione dei vaglia	260,844 10	260,979 75	263,147 45	784,971 30	2,438,443 65	3,223,414 95
	Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta	118,704 98	115,251 80	107,540 29	341,497 07	1,044,191 54	1,385,688 61
	Tasse di fido, casella, ecc.	4,941 —	3,567 —	3,853 —	12,361 —	64,729 —	77,090 —
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	139,965 64	59,048 90	395,546 43	594,561 17	1,263,033 62	1,857,594 79
	Proventi diversi	5,901 40	6,765 51	61,340 94	77,007 85	121,982 73	198,990 58
	TOTALE	4,745,680 83	4,450,652 27	4,635,155 01	13,831,488 11	41,322,346 65	55,153,834 76
	Differenza nell'esercizio 1898-99 — in più	164,926 52	273,541 61	38,528 63	476,996 76	2,459,532 46	2,936,529 22
	Differenza nell'esercizio 1898-99 — in meno	—	—	—	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 4 settembre, a lire 107,45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dal 4 a tutto il 10 settembre 1899, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 107,45.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

2 settembre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	99,51 1/2	97,51 1/2
	4 1/2 % *netto*	110,76 5/8	109,64 1/8
	4 % *netto*	99,21 1/2	97.21 1/2
	3 % *lordo*	63,57	62,37

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Nell'Istituto dei sordomuti annesso al Reale Albergo dei Poveri di Napoli, sono attualmente vacanti quattro posti gratuiti fra quelli a disposizione di questo Ministero, e propriamente uno nella sezione maschile e tre in quella femminile, da attribuirsi a fanciulli poveri nativi delle provincie napoletane, ai termini della convenzione 15 ottobre 1838 interceduta tra il Ministero dell'Istruzione Pubblica e il detto Pio Istituto.

Coloro che credessero aspirare a siffatto beneficio, dovranno rivolgere istanza al Ministero non più tardi del 30 settembre prossimo, corredata degl'infrascritti documenti in carta semplice:

a) Atto di nascita dal quale risulti che il sordomuto abbia compiuto il 7° anno di età e non oltrepassato il dodicesimo;

b) Attestato di povertà;

c) Stato dimostrativo dei componenti la famiglia;

d) Certificato medico, vidimato dall'Autorità competente, nel quale sia constatato:

1° La sordomutolezza originaria od avventizia e la causa presumibile od accertata da cui questa sia derivata;

2° La seguita inoculazione vaccinica;

3° L'attitudine fisica ed intellettuale all'istruzione;

4° L'esenzione da qualsiasi malattia che possa essere contraria alla vita del Convitto;

e) Obbligazione del legale rappresentante il sordomuto, di provvedere, a proprie spese, al ritiro immediato dello stesso, quando ciò fosse richiesto dal Consiglio di Amministrazione del Reale Albergo dei Poveri di Napoli, sia per ragioni disciplinari od igieniche, sia per riconosciuta inettitudine all'istruzione.

Roma, 30 agosto 1899.

Per il Ministro
TORRACA.

Collegio Femminile Sant'Agostino in Piacenza

AVVISO DI CONCORSO
a posti interni gratuiti di fondazione governativa.

Nel Collegio Femminile Sant'Agostino, sono vacanti numero tre posti interni di fondazione governativa e potranno eventualmente farsene vacanti altri due.

Le aspiranti a conseguire un posto interno gratuito dovranno presentare la loro domanda, in carta da bollo da centesimi 50, al Comitato direttivo dell'Istituto (Piacenza, Stradone Farnese N. 19) non più tardi del 25 settembre 1899 inclusivo.

Alla domanda dovranno andare uniti i seguenti documenti:

a) Attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i sei anni e non ha superato i 10 (carta bollata da cent. 50);

b) Certificato medico di sana costituzione fisica e di subita vaccinazione (carta bollata da cent. 50 e firma legalizzata);

c) Atto di notorietà, rilasciato dalla competente Autorità municipale, in carta bollata da cent. 50, dal quale risulti: 1° il luogo di origine dei genitori; 2° lo stato di famiglia dell'aspirante, cioè nome, età e condizione di tutte le persone di sua famiglia; 3° la condizione economica dei genitori o della aspirante;

d) Attestato dell'Agente delle tasse constatante le tasse che si pagano dai genitori o dal genitore superstite, o dall'aspirante in proprio;

e) Attestato degli studî fatti, se l'aspirante ha più di sei anni.

Se l'aspirante ha superato i dieci anni di età, dovrà documentare di essere all'eva interna, da oltre un anno, in un Collegio governativo o nello stesso Collegio Sant'Agostino.

I posti gratuiti non possono essere conferiti che a giovanette di civile ma non agiata condizione, i cui genitori od avi abbiano acquistati titoli di benemerenza o per opere d'ingegno o per servizi gratuiti resi al paese o per servizi prestati nell'insegnamento o nell'esercizio dell'arte salutare, o nella magistratura, o nella milizia, o per essere stati impiegati esemplari in pubbliche Amministrazioni (Statuto del Collegio approvato con il R. decreto 5 dicembre 1897). Le aspiranti dovranno quindi altresì produrre i titoli ai quali si riferiscono per invocare la benemerenza degli ascendenti.

L'aspirante ammessa a godere un posto gratuito, continua a goderlo fino al termine della sua educazione, tranne che perda il posto o per incondotta, o per sopraggiunta malattia molesta alle compagne, o per soccombenza nelle prime prove d'esami di riparazione, o per necessità dipendente da qualunque causa di ripetere un anno scolastico, o per mancato pagamento delle trimestralità di rimborso delle tasse che colpissero la retta di quattrocento lire pagate dal Governo, o delle trimestralità di lire 17,50 per abbonamento all'uso del letto, biancheria da letto e da tavola, lavatura e stiratura della biancheria personale, cura dentistica, o non pagassero le somme per rimborsi di spese delegate dalla famiglia per manutenzione del corredo o per lezioni speciali.

L'alunna che gode di un posto gratuito deve, come le altre,

provvedere e mantenere a proprio spese l'uniforme e corredo, quali sono prescritti dai Regolamenti.

Si avverte che l'alunna ammessa non potrà entrare definitivamente nell'Istituto, se non verrà riconosciuta atta all'ordinario regime del Collegio dal medico del Collegio stesso, e se il genitore che esercita la patria potestà, o il tutore, non avrà sottoscritto l'atto di sottomissione di pagare le trimestralità dianzi indicate e le somme delle quali l'alunna venisse in debito verso il Collegio.

Piacenza, 16 agosto 1899.

Per il Comitato direttivo

Il presidente — ERNESTO PASQUALI.

Il segretario — Conte STANISLAO NASALLI.

Consiglio Provinciale Scolastico

PROVINCIA DI CHIETI

Concorso a posti di studio nel Collegio-Convitto « Principe di Napoli » in Assisi

Visto il R. decreto 27 giugno 1897, n. 221;

Vista la nota Ministeriale 17 corrente n. 24524;

È aperto il concorso a due posti di studio nel Collegio-Convitto « Principe di Napoli » in Assisi, a beneficio dei figli orfani di maestri di questa Provincia.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da centesimi 60, dovranno essere presentate al Prefetto Presidente del Consiglio provinciale scolastico per la provincia di Chieti, non più tardi del 20 settembre p. v., e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° Atto di nascita, rilasciato dall'Ufficio dello stato civile, da cui risulti che, alla data della chiusura di questo concorso, l'orfano non ha meno di *sette* anni compiuti, nè più di *dodici*;

2° Stato di famiglia;

3° Certificato della Giunta Comunale:

a) sulla professione del genitore superstite, o, se il fanciullo sia orfano d'entrambi, dell'avo paterno o materno, qualora esistano;

b) sul numero e sulla professione delle persone che compongono la famiglia;

c) sullo stato patrimoniale delle persone che, a' termini dell'articolo 142 del Codice civile, sono obbligate agli alimenti, vale a dire, del padre, della madre, degli avi paterni o materni, dei fratelli e delle sorelle.

Il certificato della Giunta Comunale deve essere accompagnato da una dichiarazione dell'agente delle imposte, dalla quale risulti se alcuna delle persone sovra indicate sia iscritta, e per quali redditi, sui ruoli delle imposte mobiliari o fondiarie, o se percepisca stipendio, ed in che misura, ed, in caso affermativo, quale sia il suo stato di famiglia.

4° Certificato di vaccinazione;

5° Certificato medico, da cui risulti che il fanciullo è sano di mente, di buona costituzione fisica ed esente da imperfezioni organiche;

6° Stato di servizio dei genitori insegnanti;

7° Attestato degli studî fatti, da cui risulti che il giovane è istruito in ragione di età. Perchè un giovine si trovi nelle condizioni volute relativamente all'istruzione, dovrà essere fornito, secondo l'età, di uno dei seguenti attestati:

A *11* anni compiuti, o che si compiono prima del 1° ottobre: del certificato di licenza elementare o di compimento o, per lo meno, di quello di promozione alla 5ª classe;

A *10* anni compiuti, o che si compiono prima del 1° ottobre: del certificato di proscioglimento;

A *9* anni compiuti, o che si compiono prima del 1° ottobre: del certificato di promozione alla 3ª classe;

A *8* anni compiuti, o che si compiono prima del 1° ottobre: del certificato di promozione alla 2ª classe;

A *7* anni il concorrente può essere anche analfabeta.

I certificati di *compimento*, di *licenza*, di *proscioglimento* debbono essere presentati nelle forme prescritte dal Regolamento; quelli di *promozione* dovranno venire rilasciati dal Sindaco o indicare i voti riportati negli esami, altrimenti non saranno ritenuti validi.

Il grado d'istruzione indicato per ciascun anno di età è il minimo che si possa esigere, ed a parità di condizioni saranno preferiti coloro che hanno rispettivamente una istruzione superiore.

Per il conferimento dei posti suddetti avranno la preferenza:

1. Gli orfani di padre e di madre, entrambi insegnanti;

2. Gli orfani di entrambi i genitori, dei quali *uno* sia stato insegnante;

3. Gli orfani d'un solo dei genitori, semprecchè l'*uno* o l'*altro* di essi eserciti, od abbia esercitato, l'ufficio d'insegnante elementare;

4. I figli d'insegnanti inabili per età o per salute o interdetti per qualunque ragione o che per altre condizioni di famiglia meritino speciali riguardi.

Non saranno prese in considerazione se non le domande corredate da tutti i documenti sopraindicati. Nel caso d'indigenza, attestata dal Sindaco, i certificati richiesti potranno essere presentati in carta libera.

Chieti, 19 agosto 1899.

IL PREFETTO PRESIDENTE.

Regia Prefettura della Provincia di Campobasso

CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE
della Provincia di Campobasso

Concorso ad un posto di studio provinciale nel Collegio-Convitto « Principe di Napoli » in Assisi

È aperto il concorso ad un posto di studio gratuito, rimasto vacante nel Collegio-Convitto di Assisi per i figli degli insegnanti di questa Provincia.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da centesimi 60, dovranno essere presentate, all'Ufficio Scolastico Provinciale, non più tardi del 25 settembre p. v., e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Atto di nascita, rilasciato dall'Ufficio dello stato civile, da cui risulti che, alla data della chiusura di questo concorso, il concorrente non avrà meno di *sette* anni compiuti, nè più di *dodici*;

2° Stato di famiglia;

3° Certificato della Giunta Comunale:

a) sulla professione del genitore superstite, o, se il fanciullo sia orfano d'entrambi i genitori, dell'avo paterno o materno, qualora esistano;

b) sul numero e sulla professione delle persone che compongono la famiglia;

c) sullo stato patrimoniale delle persone che, a' termini dell'articolo 142 del Codice civile, sono obbligate agli alimenti, vale a dire del padre, della madre, degli avi paterni o materni, dei fratelli e delle sorelle.

Il certificato della Giunta Comunale deve essere accompagnato da una dichiarazione dell'agente delle imposte, dalla quale risulti se alcuna delle persone sopra indicate sia iscritta, e per quali redditi, sui ruoli delle imposte mobiliari o fondiarie, o se percepisca stipendio, ed in che misura, ed in caso affermativo, quale sia il suo stato di famiglia.

4° Certificato di vaccinazione;

5° Certificato medico, da cui risulti che il fanciullo è sano di mente, di buona costituzione fisica ed esente da imperfezioni organiche;

6° Stato di servizio dei genitori insegnanti;

7° Attestato degli studi fatti, da cui risulti che il giovane è istruito in ragione dell'età.

Perchè un giovane si trovi nelle condizioni volute relativamente all'istruzione, dovrà essere fornito, secondo l'età, di uno dei seguenti attestati:

A *11* anni compiuti, o che si compiono prima del 1° ottobre: del certificato di licenza elementare o di compimento o, per lo meno, di quello di promozione alla 5ª classe;

A *10* anni compiuti, o che si compiono prima del 1° ottobre: del certificato di proscioglimento;

A *9* anni compiuti, o che si compiono prima del 1° ottobre: del certificato di promozione alla 3ª classe;

A *8* anni compiuti, o che si compiono prima del 1° ottobre: del certificato di promozione alla 2ª classe;

A *7* anni il concorrente può essere anche analfabeta.

I certificati di *compimento*, di *licenza*, di *proscioglimento* devono essere presentati nelle forme prescritte dal Regolamento; quelli di *promozione* dovranno venire rilasciati dal Sindaco e indicare i voti riportati negli esami, altrimenti non saranno ritenuti validi.

Il grado d'istruzione indicato per ciascun anno di età è il minimo che si possa esigere, e, a parità di condizioni saranno preferiti coloro che hanno rispettivamente una istruzione superiore.

Per il conferimento del posto suddetto avranno la preferenza:

1. Gli orfani di padre e di madre, entrambi insegnanti;

2. Gli orfani di entrambi i genitori, dei quali *uno* sia stato insegnante;

3. Gli orfani di uno solo dei genitori, semprechè l'*uno* o l'*altro* eserciti, od abbia esercitato, l'ufficio d'insegnante elementare;

4. I figli d'insegnanti inabili per età o per salute o interdetti per qualunque ragione e che per altre condizioni di famiglia meritino speciali riguardi.

Non saranno prese in considerazione se non le domande corredate da tutti i documenti sopra indicati.

Campobasso, 19 agosto 1899.

Il Prefetto Presidente
BALLADORE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agence nationale* pubblica un sunto della risposta del signor Chamberlain alle note proposte dal Presidente del Transwaal, sig. Krüger.

Il signor Chamberlain non sa comprendere le obbiezioni del sig. Krüger alla proposta di nominare una Commissione mista, che avrebbe il compito di illuminare i due Governi sulle questioni tecniche e complicate, sollevate dalla nuova legge elettorale.

Quanto alla domanda del signor Krüger, che il Governo britannico si impegni a non frammettersi mai negli affari del Transwaal, il signor Chamberlain dice sperare che il compimento delle promesse fatte agli *uitländers*, e l'eguaglianza dei diritti che sarà loro accordata, renderanno inutile ogni intervento ulteriore da parte del Governo inglese. Ma questo non può abbandonare i diritti che gli conferiscono le convenzioni, nè spogliarsi degli obblighi ordinari che incombono ad un paese civile, di proteggere i suoi nazionali, in un paese estero, contro l'ingiustizia.

Per quanto riguarda l'alta sovranità, il Governo britannico rammenta al Governo del Transwaal il secondo paragrafo del dispaccio del signor Chamberlain, in data 13 luglio.

Il Governo britannico consente a discutere la costituzione ed i poteri di un tribunale d'arbitrato, dal quale sarebbero esclusi gli stranieri e l'influenza straniera.

Questa discussione, che sarebbe della massima importanza per i due Paesi, si farebbe tra il sig. Krüger e l'alto Commissario, sir A. Milner. A questo scopo, sarebbe necessario che una seconda Conferenza avesse luogo a Capetown.

Il Governo britannico rammenta poi al Governo del Transwaal che esistono tra i due Governi altri motivi di conflitto, che non potrebbero essere regolati dalla semplice concessione dei diritti politici agli *uitländers*, e che non sono d'indole tale da poter essere sottoposti all'arbitrato. È necessario che queste questioni siano risolte insieme colle altre questioni ora in discussione. Le quali questioni, compresa quella dell'arbitrato, potrebbero formare l'oggetto della Conferenza progettata.

* * *

Questa risposta del sig. Chamberlain sarà comunicata immediatamente al Volksraad di Pretoria e si crede che, nella relativa seduta, il sig. Krüger farà conoscere all'Assemblea la risposta da esso data. Da questa risposta dipenderà evidentemente lo svolgimento ulteriore della questione dell'Africa del sud.

* * *

Il *Temps* dice correr voce a Costantinopoli che è imminente l'invio, annunziato ripetute volte, di una Nota di protesta della Porta al Governo britannico contro la Convenzione, conclusa tra la Francia e l'Inghilterra, a proposito del *hinterland* della Tripolitania. L'ambasciatore di Turchia a Londra, che si trova presentemente a Costantinopoli, rimetterà la Nota al Governo inglese non appena sarà di ritorno a Londra.

* * *

Ecco, secondo gli ultimi telegrammi dei giornali francesi ed inglesi, qual'è attualmente la situazione nella Repubblica Domenicana.

Il Governo è provvisoriamente tra le mani del sig. Pedro Mejia, Governatore della città di San Domingo, in attesa dell'elezione del nuovo presidente.

Il sig. Mejia ha pubblicato un proclama, che ordina il disarmo delle forze legali, all'infuori delle truppe regolari, e che promette la messa in libertà dei prigionieri politici.

La calma regna e la popolazione aspetta pacificamente l'arrivo imminente dei capi della rivoluzione, fra i quali si trova Ramon Caceres, l'assassino del presidente Heureaux.

Tutte le città del Nord sono cadute successivamente tra le mani degli insorti e a Santiago, che ha proclamato presidente il capo Jimenez, si è costituito un Governo provvisorio, il quale, fino all'arrivo di questo, ha alla sua testa il signor Horatio Vasquez.

Il capo della rivoluzione, sig. Jimenez, arrestato a Cuba dagli americani, è stato rimesso in libertà di fronte alla vittoria dei suoi partigiani.

Il Presidente e i Ministri dimissionari sono strettamente sorvegliati, allo scopo di impedire loro di fuggire sulle cannoniere.

Il segretario della marina americana ha dato ordine di tenere tre cannoniere pronte a partire per San Domingo.

Il capo della rivoluzione vittoriosa, sig. Jimenez, ha inviato da Santiago di Cuba un proclama nel quale dichiara la sua intenzione di stabilire un Governo illuminato, sul modello di quello degli Stati-Uniti, di incoraggiare il commercio e di estendere le relazioni della Repubblica all'estero.

LO STATO DI RIO GRANDE DO SUL
E L'EMIGRAZIONE ITALIANA

III.

È qui opportuna una breve esposizione del modo onde è regolata l'immigrazione riograndense. Il Governo fa, a sue spese, la misurazione di ogni lotto coloniale, che ha in media mille e cento metri di lunghezza e duecentosettanta di larghezza, il che dà trenta ettari di terreno.

Il prezzo varia da uno a cinque reis il metro quadrato (1), ed è pagabile in cinque anni nella forma che l'agricoltore preferisce. Nei due primi anni nessun pagamento è dal Governo reclamato. L'immigrante, se ha famiglia ed è agricoltore, è mantenuto a spese dello Stato al suo giungere nello Stato ed ha diritto al trasporto gratuito al nucleo coloniale, che o sceglie di sua iniziativa o gli viene indicato dalla direzione d'immigrazione e colonizzazione. Giunto nel centro coloniale, il Governo gli accorda quattro giorni di riposo, e lo fa trasportare, pure gratuitamente, al luogo ove può scegliere il suo lotto di terra; la quale concessione è fatta con titolo provvisorio, che alla fine del pagamento viene mutato in titolo definitivo firmato dal presidente dello Stato.

La facilità, con la quale in pochi anni si può realizzare un guadagno sulla compra e vendita della terra, può d'altro lato essere un pericoloso miraggio pei nostri agricoltori; e mi spiego. Un contadino con una famiglia di sei persone, se possiede trenta ettari di terra coltivabile, diventa un proprietario relativamente agiato, trovando nella terra tutti i mezzi per una vita comoda per quanto economica. La mancanza, infatti, di facili comunicazioni fa sì che il contadino può darsi il lusso di bere una parte del vino e di mangiare, oltrechè la polenta, i proverbiali maccheroni, come pure di consumare le uova e le galline nei giorni di festa, aggiungendo a questi prodotti quelli dell'orto; venderà, poi, i prosciutti ed il grasso dei maiali, ma terrà il rimanente per consumo della casa.

Tutti questi vantaggi sono grandissimi, e ad essi non si possono certo paragonare quelli che alla stessa famiglia potrebbero derivare dall'impiego di sei od otto *contos* di reis. Ed io ho in varie circostanze esortati i nostri contadini a non farsi vincere dalla tentazione di una speculazione facile, ma bensì a cercare di mantenere le terre di cui sono possessori, e ad approfittare, anzi, di una situazione favorevole, che col tempo dovrà scomparire, per aumentare le loro proprietà rurali.

Quanto all'attuale Governo dello Stato di Rio Grande do Sul, esso segue le orme dell'ex presidente Giulio de Castilhos: è un Governo d'ordine e di economie.

La costituzione statuale accorda il libero esercizio delle professioni liberali, e nel regolamento giudiziario è concessa l'assistenza giudiziaria gratuita ai poveri. Il movimento immigratorio è calcolato da 1500 a 2000 immigranti all'anno, cifra che è così ridotta dopo che fu abolita la immigrazione sussidiata. Dal 1880 in poi la immigrazione più numerosa fu la italiana; viene subito dopo la tedesca con una notevole differenza in meno. Nel 1897, ossia dopo sospesa la immigrazione sussidiata, sopra una entrata totale di 1451 immigranti, gli italiani furono in numero di 690, i tedeschi di 242: e nel primo semestre del 1898 sopra 646 immigranti vi furono 352 italiani contro 108 tedeschi.

Ho creduto opportuno citare queste cifre, perchè si crede che nel Rio Grande do Sul il numero di alemanni sia superiore a quello di tutti gli altri stranieri. È certamente la tedesca la colonia più antica (che rimonta, secondo i dati ufficiali, al 1824, mentre l'italiana comincia nel 1877) ma, negli anni specialmente della immigrazione sussidiata, il numero degli italiani fu rilevante, ed oggi in quello Stato si può considerare che la colonia tedesca e l'italiana numericamente si equivalgono. Dove l'alemanno di gran lunga ci supera, senza possibilità per noi di far paragoni, è nel commercio, nella navigazione, nella prosperità rurale ed urbana, e sopratutto nella ricchezza individuale e nella influenza morale.

Per concludere: lo Stato di Rio Grande do Sul può offrire ancora una facile e regolare sistemazione per quei nostri connazionali i quali, lasciando la patria, aspirino a diventare col lavoro proprietari della terra. Le rapide fortune, se pure avvennero, sono ignote oggidì. Ciò che quella regione può offrire è un asilo conveniente e la possibilità per il lavoratore sobrio ed attivo di crearsi una posizione indipendente ed anche agiata.

Questo è quanto quella parte di America può dare di sicuro.

(1) Cinque *reis* sono, al cambio d'oggi, meno di mezzo centesimo di lira.

PREVISIONI SULLA VENDEMMIA
IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Italia. — In Piemonte si fa assegnamento su d'un discreto raccolto, specialmente nella provincia di Cuneo. Le viti in generale si presentano bene, ma sono desiderate alquanto le pioggie.

Nella Lombardia la produzione dell'uva è molto variabile. Il caldo asciutto della terza decade di luglio fu favorevole all'uva, ma in complesso il raccolto sarà scarso per quantità.

Nel Veneto le viti si mantengono belle e promettenti, ma in complesso si calcola un raccolto scarso.

In Liguria si prevede un raccolto abbondante e di buona qualità. Le uve si mantengono sane e promettenti.

Nell'Emilia le viti sono assai promettenti e si prevede che la vendemmia darà buoni risultati.

Nella Toscana il raccolto lascia sperare molto bene, specialmente nelle provincie di Firenze, Grosseto, Arezzo, Siena e Lucca.

Nel Lazio si lamentano molti danni per peronospora. Il raccolto sarà molto variabile.

Nella regione Meridionale Adriatica la vendemmia è promettente. In Puglia si fanno ottime previsioni, purchè non manchi qualche pioggia.

Nella regione Meridionale Mediterranea le viti si presentano in ottime condizioni.

In Sicilia si fa assegnamento su di un ottimo raccolto, specialmente se prima della vendemmia si avrà qualche benefica pioggia.

Per la Sardegna le previsioni sono buone.

Riassumendo, è da prevedersi che il raccolto dell'uva in Italia, quest'anno, sarà eccellente per qualità; alquanto scarso nelle regioni settentrionali; variabile in quelle centrali, scarso in pianura e buono in collina; eccellente in quelle meridionali, sia per quantità che per qualità.

Algeria. — Le previsioni sulla vendemmia, da splendide che erano in primavera, si ridussero di molto in seguito, a causa delle malattie crittogamiche dapprima, e poi dello scirocco, che in alcune zone distrusse una buona parte del prodotto. Le vendemmie ebbero principio fin dagli ultimi giorni di luglio nella regione di Mostaganem e fin dai primi giorni di agosto nel territorio di Aboukir. In complesso, si fa assegnamento su di una media produzione.

Austria-Ungheria. — Le previsioni sulla vendemmia nell'Austria inferiore sono, nel complesso, per un mediocre quantitativo. Le condizioni di temperatura assai favorevoli, verificatesi nella prima decade di agosto, hanno favorito molto l'accrescimento dell'uva, e si spera di ottenere un raccolto eccellente per qualità.

Nel Tirolo inferiore, in generale, i vigneti si presentano bene, con splendida vegetazione. Le malattie crittogamiche, sviluppatesi in alcune località, hanno prodotto danni quasi insignificanti. Si prevede, in complesso, un raccolto medio per quantità, ma eccellente per qualità.

Nella Stiria, le pioggie cadute durante la fioritura hanno prodotto notevoli danni, distruggendo le liete previsioni di un abbondante raccolto, che sarà invece appena medio.

Infelicissimo sarà il raccolto dell'Istria.

In Ungheria le viti, quest'anno, si presentano assai bene in alcune località, ma in altre sono state danneggiate dalle pioggie cadute durante la fioritura e dalla peronospora. In complesso, si prevede un raccolto medio per quantità e qualità.

Francia. — Dalle informazioni raccolte per mezzo dei professori dipartimentali, al 15 luglio u. s. risultava che la vendemmia in Francia si presentava ottima in 7 dipartimenti, buona in 38, abbastanza buona in 17, discreta in 6, mediocre in 4.

In seguito, si sono verificati danni per grandinate, che hanno colpito notevolmente alcuni vigneti del Roussillon, Armagnac, Guascogna, Bordolese, Turenna, Vallata della Durance nel Delfinato, e più al nord dell'Eure-et-Loire e dell'Aube. Però, i danni sono soltanto parziali, localizzati a certe zone, e si prevede che, nell'insieme della raccolta, la diminuzione non sarà sensibile.

In diverse località del mezzogiorno e del sud-ovest, i viticoltori si lamentano per la persistente siccità, che ha prodotto qualche danno alle uve.

Nell'Armagnac, le previsioni sulla vendemmia sono sempre soddisfacenti, malgrado i forti calori. Non si sono constatati gravi danni per malattie crittogamiche.

Nell'Aube l'abbondante raccolto, sul quale si faceva assegnamento, si è ridotto ad un rendimento medio, a causa della persistente siccità. Si sono avuti danni anche per le gelate; la vegetazione è bella, ma il raccolto sarà debole.

Le vigne si mantengono sempre bene nell'Auvergne, e tutto lascia sperare in un buon raccolto, medio per quantità ed eccellente per qualità.

La regione del Bordolese è stata colpita da temporali. I vigneti si sono avvantaggiati dalle forti pioggie cadute, perchè incominciavano a farsi sentire i danni della siccità.

Nella Champagne, quantunque i vigneti siano immuni da malattie crittogamiche, tuttavia si prevede una vendemmia poco considerevole. Le gelate primaverili, l'incostante temperatura, le pioggie all'epoca della fioritura, hanno contribuito a far sì che la vendemmia si presenti molto variabile: mediocre in qualche vigneto, media nel maggior numero dei casi e superiore in pochissime località.

Nell'Isère e nella Drôme (Delfinato) la vendemmia si prevede molto disuguale, secondo le regioni. I temporali che colpirono la vallata della Durance, hanno determinato perdite parziali, più nella Drôme che nell'Isère. Nella vallata del Grésivaudan le viti hanno una bella vegetazione, ma poco prodotto.

La stessa nota si applica ai vigneti della Savoia.

Nella Dordogna il temporale del 7 agosto è stato un vero disastro per una parte di quei vigneti. Numerosi Comuni furono colpiti più o meno gravemente, ma in alcuni il disastro fu completo. Tuttavia, il raccolto si prevede eccellente in quei vigneti non colpiti dalla grandine, ma nel complesso poco abbondante.

I vigneti della Charente Inférieure si presentano molto bene e si prevede un raccolto di eccellente qualità.

Nel Gers sono soddisfacenti le previsioni sulla vendemmia.

Nell'Hérault le viti continuano a presentare una bella vegetazione ed abbondante prodotto, malgrado qualche piccolo danno per la siccità.

Nella regione del Rodano si prevede un raccolto eccellente per qualità, ma poco abbondante.

Germania. — Le previsioni sulla vendemmia in Alsazia, che erano abbastanza favorevoli al principio del mese di luglio, si sono peggiorate un po' in seguito, a causa delle pioggie insistenti, della temperatura fredda e delle nebbie, che ne conseguirono.

In parecchie località, ed in proporzioni allarmanti, si sono sviluppati l'oidio e la peronospora. Le prospettive della raccolta rimangono limitate riguardo alla quantità; la qualità potrà riuscire soddisfacente, se nulla avverrà di funesto nel periodo che ancora ci separa dalla vendemmia.

Nella Mosella e nel Laar l'oidio si è sviluppato più o meno intensivamente. Le energiche solforazioni ed il tempo asciutto, che è sopraggiunto, arrestarono un po l'invasione. Le previsioni riguardo alla quantità della prossima vendemmia sono piuttosto limitate.

Nel Palatinato renano l'accrescimento dell'uva si è avvantaggiato della favorevole temperatura dell'ultima decade di luglio.

Si prevede un discreto raccolto. Le stesse previsioni si fanno nell'Assia renana.

Nel Baden il raccolto promette di essere eccellente, in particolar modo per le uve rosse, che in alcune contrade assicurano un rendimento considerevole.

Nella Franconia si prevede un buon raccolto per quantità e per qualità.

Complessivamente, in Germania, si prevede una vendemmia variabile per quantità e per qualità.

Grecia. — Le previsioni sulla vendemmia in Grecia sono per un quantitativo inferiore a quello dello scorso anno. La qualità, invece, promette di essere eccellente. I vigneti, in generale, non hanno sofferto per danni prodotti da malattie crittogamiche.

Nel territorio del Peloponneso le viti furono molto danneggiate dai venti, e in parecchie località, come Domestica, Tripolizza, ecc., non si conta affatto su di una buona vendemmia.

Nelle isole Jonie si prevede un buon raccolto, specialmente in Cefalonia e in Santa Marta. I vigneti di Corfù si presentano in ottime condizioni.

Portogallo. — Si fa assegnamento su d'una buona vendemmia. I danni prodotti dalla peronospora sono stati considerevoli, ma circoscritti ad alcune località. La regione più colpita è stata l' Estremadura.

Spagna. — La persistente siccità ed i forti calori hanno danneggiato il raccolto dei vigneti di Toledo, di Ciudad Real e di qualche altra contrada.

Alcune regioni privilegiate, come Aragon, Colaceite e Castellote, si sono avvantaggiate molto in seguito ad alcune pioggie benefiche. A Tobed (Saragozza) si sono verificati danni notevoli, in seguito a grandinate. Lo stesso è avvenuto a Baltana (Huesca).

Buone previsioni sulla vendemmia si fanno a Carlet, Alcudia, Benimado Alcira, Alginet e Benifayo, dove si spera di raccogliere un abbondante prodotto, di qualità eccellente.

Nella provincia di Valenza, dove la vendemmia è incominciata fin dalla prima decade di agosto, si fa assegnamento su d'un buon raccolto medio.

In complesso, la produzione vinicola della Spagna si prevede abbastanza soddisfacente.

Turchia. — Le previsioni per la prossima vendemmia sono eccellenti, sia per la quantità che per la qualità.

(*Bollettino degli agricoltori*).

BIBLIOGRAFIA

UNA LETTERA INEDITA DI ANTONIO RANIERI A GIACOMO LEOPARDI — Roma, Forzani e C., 1899.

Per le nozze Ruspoli-Martini, il prof. Gennaro Bonanno, bibliotecario dell'Angelica, volendo, com'egli si esprime, offrire allo sposo un documento d'affetto pressochè sovrumano, per mettere così sotto propizia stella il ben auspicato matrimonio, dà alle stampe una lettera di Antonio Ranieri, che serbasi manoscritta, fra le carte di Salvator Betti, nella Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.

La sincerità del movente che ispira la gentile dedicatoria non perde nulla per il fatto che l'egregio editore abbia, in un col conseguimento del suo scopo occasionale, cercato altresì la soddisfazione di un desiderio ben più importante, ed in lui antico, quello di purificare il Ranieri dalle accuse che lo colpirono d' ingenerosità e di tradimento verso il Leopardi.

Tali accuse son note ed ormai, si può dire, passate in giudicato nell'opinione di molti critici, come in quella della massa orecchiante di letteratura. Il prof. Bonanno però, non cedendo agli argomenti degli accusatori, ha voluto vedere addentro nella questione, e, per il primo, si sforzò di ricavare anche dagli scritti, dopo lungo tempo dissepolti, del malinconico poeta, la dimostrazione della costante, incrollabile amicizia tra quest'ultimo ed il suo ospite napoletano.

E la lettera, oggi pubblicata dal prof. Bonanno, è una prova novella del suo pertinace asserto. Essa è rivolta dal Ranieri al padre di Leopardi, conte Monaldo, di cui pure presuppone, se non comprova, l'affetto grande per il figlio, che, contro il volere del genitore, trattenevasi lontano dalla famiglia. È anzi precisamente scritta per iscusare tale lontananza coll'attribuirla unicamente alla infermità che affligge il poeta, e per cui il Ranieri dice aver consultati due medici insigni, riunendoli pure ad una discussione sul doloroso tema; i quali medici, riferisce egli, furono concordi specialmente nell'ordinare al malato il soggiorno nei dintorni del Vesuvio.

È qui ci sembra opportuno lasciar la parola al Ranieri stesso, il quale, pur scrivendo il 13 giugno 1837, tanti anni prima che si elevassero contro di lui le sconce accuse di defezione all'amico, sembra già avere lo scopo di stabilire la loro falsità, porgendo un saggio non comune di amorevole cura per il grande infermo. Il Ranieri, rifacendosi dalle conclusioni del consulto sanitario, così termina la sua lettera:

« Dopo ciò, dimane io lo condurrò alla villetta di un mio « parente sulla falda proprio del Vesuvio, comperata dai « suoi maggiori assegnatamente come il più miracoloso ri- « medio all'idropisia. Ecco, signor conte, descrittagli fran- « camente la natura di quel male, di cui Giacomo nell'ultima « sua gli parlava in un modo assai vago, parte per non af- « fliggerlo, parte perchè io ho creduto utile di lasciar igno- « rare a lui stesso una parte del vero.

« Eccole ancora spiegato il segreto delle ragioni del non « ritorno, tutte poco soddisfacenti e per nulla vere, assegna- « tegli nella stessa lettera, alle quali, a dirle il vero, io « prestai con molta repugnanza, e per un necessario sacri- « fizio, la mia mano. Pure io non avrei corso insino il pe- « ricolo di non parerle qual sono, e per non metterle troppo « pensiero, e per altri miei scrupoli, mai non le avrei scritto « il vero.

« Ma infine Giacomo mi ha imposto di scrivergliene; ed « io che mi son proposto, da sette anni che egli convive meco, « di contentarlo in tutto, non l'ho voluto scontentare nè an- « che in questo. Ella può esser certo, che tutto quello che è « *possibile ai mortali*, tutto è stato, è, e sarà fatto in pro « del suo figliuolo, e dell'unico amico che la Provvidenza mi « ha conceduto, al quale sopravvivere sarebbe per me un pro- « blema di non facile risoluzione.

« Ma finalmente è bene ch'ella sappia le vere cause del « suo non ritornare fra le braccia di lei, acciocchè, fra le « altre ragioni di guarigione, si aggiunga nell'animo di lui « la necessaria tranquillità di non aver disobbedito un padre « qual'ella è, al quale egli è stato ed è sempre amorosissimo « figliuolo ».

Non si può negare che queste parole, come del resto il tenore tutto della lettera esumata dal prof. Bonanno, siano improntate ad una amicizia previdente ad un tempo e delicata, tale da non dover consentire gli atti ed i sentimenti che gli avversari imputano al Ranieri. Or tocca a costoro l'escludere le logiche deduzioni che ne trae l'editore del novello documento. Ed al Bonanno, intanto, è giusto notare un punto ottimo e rilevante nell'arringo ov'egli combatte con sì rara costanza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Materiale ferroviario. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Il Consiglio dei Ministri, su proposta dell'on. Ministro dei Lavori Pubblici, ha deliberato che siano indette le gare per la costruzione di 111 locomotive, 4 automobili, 458 carrozze, 56 bagagliai e 3050 carri, richiesti dall'aumento del traffico delle Reti Adriatica e Mediterranea.

Questo materiale, che importa la spesa di circa 43 milioni, sarà appaltato senza indugio, metà per gare a cui potranno concorrere ditte nazionali ed estere, e metà per gare limitate ai soli stabilimenti nazionali ».

Le grandi manovre. — Ieri l'altro proseguirono a svolgersi le grandi manovre.

L'attacco del I Corpo d'armata verso Sud si spiegò principalmente sulla destra del II Corpo, nel terreno montuoso compreso fra la strada provinciale e la via comunale, fra Sanfrè e Pocapaglia, dove le Brigate *Casale* e *Pistoia* opposero valevole resistenza contro la II Divisione, che tentava l'aggiramento.

Contemporaneamente la I Divisione, avanzandosi da Sanfrè, attaccava vivamente il centro della posizione del II Corpo d'armata che si trovava nella località detta Tarlapini, altura costeggiante la via provinciale, dalla quale S. M. il Re assisteva alla manovra.

Alle ore 8 ant. vi fu un breve riposo, dopo il quale la prima Divisione rinnovò l'attacco preparato. Il fuoco delle artiglierie obbligava le truppe delle Brigate *Re* e *Cuneo* a sloggiare dalla posizione Tarlapini.

Nella pianura, la Divisione di cavalleria, operante a sinistra del II Corpo d'armata, avanzatasi da Savigliano a Foresta la Motta, incontrava le truppe suppletive del I Corpo, composte di quattro squadroni di cavalleggeri *Roma*, due battaglioni di bersaglieri della milizia mobile, ed una Brigata di fanteria della milizia mobile, che impedivano l'avanzarsi all'altra Brigata di milizia mobile, rimasta in riserva a Sommariva del Bosco.

I cavalleggeri *Piacenza*, addetti al II Corpo d'armata, collegavano la quarta Divisione con la Divisione di cavalleria.

Alle ore 9 ant., obbligato il II Corpo d'armata a ritirarsi al centro ed all'ala destra, fu dato il segnale del termine della manovra.

Le truppe di ambedue i Corpi d'armata ripresero il loro alloggiamento antecedente, dove quasi tutte giunsero verso le ore 11.

Ieri, prima di giorno, le truppe del II Corpo d'armata iniziarono il movimento in avanti; mentre quelle del I Corpo d'armata si ritirarono verso Torino.

La terza e la quarta Divisione si stabilirono a Sommariva del Bosco e Caramagna, già occupate dalla prima e dalla seconda Divisione e dalla milizia mobile.

Il I Corpo d'armata si adunò intorno a Carmagnola, San Bernardo ed ai cascinali circostanti, lasciando a Caramagna la Divisione mobile che è stata, stamane, addetta al II Corpo d'armata.

Il generale Besozzi, stamane, ha ripreso l'offensiva, muovendo verso il Sud contro la linea Racconigi-Caramagna-Ceresole d'Alba.

Il generale Rugiu ha preso come linea di difesa Rio-Ricciardo.

L'azione si è svolta principalmente sopra piccole alture, comprese nel triangolo, formato dalle strade Sommariva-Carmagnola, Sommariva-Ceresole o Ceresole-Carmagnola.

La Direzione generale, dopo le manovre, è tornata a Sommariva per trasferirsi, la mattina del 5, al Castello di Carpeneto.

Congresso storico a Cividale. — Con l'intervento delle Autorità, di deputati, senatori, professori e letterati e per ricordare il millennio della morte del grande scrittore Paolo Diacono, fu ieri solennemente inaugurato a Cividale il Congresso storico.

Il Sindaco Morgante salutò, a nome della città, i convenuti.

L'on. Morpurgo parlò, a nome dell'on. Ministro Baccelli, e portò, fra vivissimi applausi, il saluto del Re, ricordando che S. M. accettò il patronato delle feste per Paolo Diacono.

Il Prefetto, comm. Germonio, porse il benvenuto in lingua latina.

Il prof. Tamassia, dell'Università di Padova, tenne il discorso inaugurale.

L'Abate Amelli portò il saluto dell'Abazia di Montecassino.

Tutti gli oratori furono applauditi.

I lavori del Congresso cominciarono nel pomeriggio.

Congresso della pesca e di acquicultura. — Ieri, a Venezia, venne inaugurato il primo Congresso italiano della pesca e dell'acquicultura.

V'intervennero i rappresentanti dei Ministeri d'Agricoltura e della Marina, varii senatori e deputati, i delegati dei Municipî, delle Deputazioni provinciali, delle Camere di Commercio delle principali città marittime italiane e numerosi congressisti.

Il discorso inaugurale venne pronunziato dal senatore Sormani-Moretti, e fu accolto con caldi applausi.

Gli accademisti in viaggio — L' *Agenzia Stefani* ha da Copenaghen 2:

« Il Ministro d'Italia, barone Galvagna, ha visitato oggi le navi *Flavio Gioia* e *Curtatone* della divisione navale d'istruzione italiana.

L'ammiraglio Marchese ha fatto visita al Ministro degli Affari Esteri ed al Ministro della Marina. Questi offrirà un pranzo a tutti i Comandanti delle navi estere, che sono qui ancorate ».

Marina Militare. — In applicazione dell'articolo 2 (capoverso 3) del R. decreto 9 febbraio 1899, l'ammiraglio, S. A. R. il Duca di Genova, colla data del 12 settembre, assumerà il comando delle forze navali attive ed in riserva, imbarcando sulla R. nave *Savoia* a Genova, per ispezionare la forze stesse riunite in rada di Gaeta.

Oltre la squadra attiva e le forze navali in riserva, si troveranno a Gaeta la R. nave *Volta*, con la insegna del contrammiraglio ispettore dello torpediniere e le torpediniere dipendenti dall'Ispettorato.

Imbarcheranno sulla R. nave *Savoja*, componendo lo Stato Maggiore della prefata Altezza Reale, i seguenti ufficiali: Contrammiraglio Mirabello Carlo, capo di Stato Maggiore — Capitano di fregata Lucifero Alfredo, sotto capo di Stato Maggiore — Tenente di vascello Orsini Pietro, segretario.

Marina Mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Sempione*, della N. G. I., giunse a New-York ed il piroscafo *Po*, della stessa N. G. I, da Suez proseguì per Massaua.

Ieri i piroscafi *Orione* e *Manilla*, della N. G. I., partirono, il primo da Las Palmas, ed il secondo da Cardiff, entrambi per Genova; il piroscafo *Perseo*, pure della N. G. I., giunse a Montevideo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

RENNES, 2. — *Processo Dreyfus* — *(Continuazione)*. — Ripigliandosi l'udienza, il Cancelliere legge le lettere scambiatesi fra il generale Gonse ed il colonnello Picquart all'epoca delle mene del comandante Esterhazy.

L'avv. Labori nota che il generale Gonse non parlò mai al colonnello Picquart di confessioni.

Il generale Gonse replica che ha consigliato sempre di separare l'affare del capitano Dreyfus da quello del comandante Esterhazy, trattandosi soltanto di sapere se vi fossero altri traditori.

Il generale Gonse si lagna della pubblicità data alle sue lettere; e quindi, a domanda dell'avv. Labori, dice che si potevano

separare i due affari, perchè non vi era alcuna prova che il *bordereau*, attribuito al capitano Dreyfus condannato, fosse del comandante Esterhazy.

Il Presidente chiama il colonnello Picquart (Movimenti — Segni d'attenzione).

Il colonnello Picquart spiega che consegnò all'avvocato le lettere del generale Gonse, quando comprese essere oggetto di abbominevoli trame e ricevette in Tunisia una lettera minacciosa del colonnello Henry, mandatagli col consenso dei generali Gonse e Boisdeffre. Dichiara che egli non è responsabile della pubblicazione delle lettere.

Il generale Gonse afferma che il colonnello Henry scrisse la lettera senza il suo consenso e che la lettera di lui rispondeva ad un'altra insolente del colonnello Picquart. Soggiunge che il colonnello Picquart vede dappertutto macchinazioni.

Il colonnello Picquart replica che portò al generale Gonse l'incartamento segreto contemporaneamente al *bordereau*, sicchè poteva vedere la probabilità dell'innocenza del capitano Dreyfus.

Il generale Gonse, rispondendo a domanda dell'avv. Labori, riconosce che fu aperta una lettera diretta al colonnello Picquart in Tunisia.

Il generale Gonse riconosce che le lettere ricevute dopo la partenza del colonnello Picquart furono aperte, perchè erano dirette al Capo del servizio delle informazioni.

Il colonnello Picquart afferma che si aprivano tutte le sue lettere e che gli erano poscia rimandate senza traccia d'apertura.

Il generale Gonse spiega che ciò si faceva per la necessità di sapere ciò che avesse fatto il colonnello Picquart, dopo che questi era stato allontanato in seguito alle sue mene.

Dice poscia che avrebbe impedito il falso del colonnello Henry se lo avesse conosciuto; ma non crede quel passo fosse una manovra diretta contro il colonnello Picquart. Invece era una nuova prova che il colonnello Henry voleva avere contro il capitano Dreyfus; ma l'incartamento diplomatico era sufficiente.

L'avv. Labori domanda quale sia il documento che designi il capitano Dreyfus.

Il Presidente si rifiuta di porre questa questione.

L'avv. Labori dice che prenderà le sue conclusioni.

Il Presidente gli risponde: Prendete le conclusioni che volete.

L'avv. Labori parla quindi del tentativo di corruzione del Commissario Tomps; e rivolge una domanda al generale Gonse circa la raschiatura del *Petit-bleu*.

Il generale Gonse afferma che il *Petit-bleu* fu raschiato all'epoca della sua prima riproduzione fotografica.

L'avv. Labori chiede si dia lettura delle perizie che stabiliscono il contrario.

Il generale Gonse dice di non sapere altro.

Il generale Roget, prendendo la parola fra un assoluto silenzio, fa la storia del processo per falso intentato al colonnello Picquart; e dice che questo processo fu ordinato dal generale Zurlinden, e che egli assume soltanto la responsabilità dei suoi atti.

L'avv. Labori dice che volle stabilire la falsità della base del processo contro il colonnello Picquart, poichè la raschiatura non è imputabile al colonnello Picquart.

L'avv. Demange chiede al generale Gonse circa il *Petit-bleu*, come può spiegare che il colonnello Picquart si proponesse di tendere un tranello al comandante Esterhazy, dandogli un appuntamento a Parigi, se questi non fosse il destinatario del *Petit-bleu*.

L'avv. Demange ripete tre volte questa domanda al generale Gonse, il quale tace.

Defonds-Lamothe, ex-ufficiale d'artiglieria e compagno del capitano Dreyfus, dice che, a sua domanda, il colonnello Picquart gli rimise nel 1894 il manuale di tiro che conservò per quanto tempo volle.

Dichiara inoltre che nessuno stagiario ha potuto credere nel 1894 che andrebbe alle manovre, poichè la Circolare del 15 maggio li aveva destinati. Soggiunge che il *bordereau* fu antidatato per porlo avanti alla Circolare.

Defonds-Lamothe è certo che il capitano Dreyfus non è l'autore del *bordereau*. Dice che un ufficiale di fanteria poteva scrivere la nota sulle truppe di sicurezza.

Il generale Boisdeffre conferma la data della Circolare; ma soggiunge che gli stagiari potevano sperare di assistere alle manovre con permesso speciale.

Defonds Lamothe, rispondendo a domanda del generale Roget, dice che la sua convinzione sull'innocenza del capitano Dreyfus risale alla pubblicazione dell'inchiesta fatta dalla Corte di Cassazione.

Soggiunge che egli rimase stupefatto allorchè vide che si era cambiata la data del *bordereau*.

Il capitano Dreyfus, invitato a parlare, ricorda come nel 1894, allorchè il colonnello Du Paty de Clam volle porre la data del *bordereau* al mese di agosto, egli protestasse che non aveva potuto scrivere la frase: «*Sto per partire per le manovre*»; poichè non si doveva recare ad un Corpo di truppa, se non in ottobre, novembre e dicembre. Inoltre afferma che non domandò mai di andare alle manovre e che rimise una nota a questo proposito all'avv. Demange nel 1894. Questa nota venne posta nell'incartamento della Corte di Cassazione, allorchè egli si trovava ancora all'Isola del Diavolo; ed è dunque una nota autentica.

L'avv. Demange deplora che non siasi fatta alcuna inchiesta per sapere se il capitano Dreyfus avesse chiesto di andare alle manovre.

Il Consiglio di guerra decide che si udrà ancora lunedì il comandante Hartmann, a porte chiuse.

L'udienza è tolta senza incidenti.

PRETORIA, 2. — Duemila tedeschi hanno offerto i loro servigi al Transwaal.

Parecchie persone ragguardevoli di Johannesburg sono state arrestate.

Parecchi ricchi proprietari di miniere si sono rifugiati a Capetown.

LONDRA, 3. — Si ha da Pretoria: Si crede che il Governo sia disposto ad accettare la Conferenza, proposta dal Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, a dare spiegazioni sul funzionamento della legge elettorale e ad accettare le modificazioni suggerite dall'Inghilterra.

La speranza di una soluzione pacifica aumenta.

MADRID, 3. — I giornali ufficiosi condannano l'attitudine dei Vescovi al Congresso cattolico di Burgos, dove pronunziarono discorsi ostili alle istituzioni della Spagna e provocarono così resistenza alle recenti prescrizioni del Vaticano.

I Ministri prenderanno in esame la questione nel prossimo Consiglio.

NEW-YORK, 3. — Il bastimento norvegiano *Drot* naufragò l'11 agosto nell'Atlantico.

Dieci marinai si salvarono sopra una zattera. Uno di essi impazzì. Due sfiniti caddero in mare. Gli altri uccisero uno di essi e ne bevettero il sangue. Sono attualmente all'Ospedale di Charleston.

RENNES, 3. — Il capitano Tavernier, che interrogò il colonnello Du Paty de Clam, è stato citato a comparire dinanzi il Consiglio di guerra, come testimonio per potere, occorrendo, precisare alcune parti della deposizione da lui raccolta.

WILDPARK, 3. — L'Imperatore Guglielmo è partito, stasera, per l'Alsazia., onde assistervi alle manovre.

VIENNA, 3. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, di ritorno dalle manovre di Reichstadt, è giunto stasera accompagnato dagli Addetti militari esteri.

LONDRA, 3. — Oggi incomincierà lo sciopero dei marinai della Marina mercantile a Cardiff e a Liverpool, se gli armatori non aumentano loro il salario.

Lo sciopero si estenderebbe quindi ad altri grandi porti.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 4. — Si fanno preghiere pubbliche per la piena del Nilo, che non è soddisfacente.

Vi è stato un caso di peste.

CAPETOWN, 4. — Il Redattore-Capo del *Transwaal-Leader* venne arrestato sotto l'imputazione di alto tradimento.

Questo arresto produsse viva agitazione.

LONDRA, 4. — **Notizie da Pretoria al *Daily Telegraph*, e da Johannesburg allo *Standard*, recano che il Transwaal ritirò l'offerta del dazio consumo in franchigia, dopo cinque anni.**

Il *Daily Telegraph* ed il *Times* credono che la maggioranza del Wolksraad, reclamerà la proclamazione dell'indipendenza del Transwaal.

PARIGI, 4. — Il *Figaro* dice che se il capitano Dreyfus venisse condannato dal Consiglio di guerra di Rennes, si appellerebbe immediatamente alla Corte di Cassazione per la revisione del processo.

RENNES, 4. — L'udienza del Consiglio di guerra incomincia alle ore 6,30 a porte chiuse, per udire la deposizione segreta del comandante Hartmann.

Riprendendosi l'udienza pubblica, Cernuschi, discendente dall'antica Famiglia Reale di Serbia, è chiamato a deporre.

Egli ricorda che, dopo che fu costretto a lasciare l'Austria, venne a rifugiarsi a Parigi. Dice che, poco tempo prima dell'arresto del capitano Dreyfus, seppe da un amico, il quale era un diplomatico estero, e da un ufficiale estero che il capitano Dreyfus figurava tra i corrispondenti in Francia di Potenze estere.

Quell'ufficiale gli mostrò un documento francese relativo alla requisizione di trasporti, alla mobilizzazione ed agli approvvigionamenti militari; e soggiunsegli: « In Francia tutto si può avere, purchè si paghi bene; e poi a che pro avere gli Ebrei, se uno non se ne servisse? »

Due giorni dopo, quell'ufficiale partì precipitosamente da Parigi.

Cernuschi soggiunge che raccontò questi fatti ad un ufficiale addetto al Ministero della guerra, il quale ne fece processo verbale (Movimenti).

In risposta ad analoga domanda, Cernuschi dichiara che non indicherà, se non a porte chiuse, la nazionalità delle persone a cui ha accennato.

Il Commissario del Governo chiede che il Consiglio di guerra tenga seduta a porte chiuse per udire le spiegazioni diplomatiche di Cernuschi.

L'avv. Labori annunzia che presenterà le sue conclusioni per sapere, in via diplomatica, se e da chi i documenti accennati nel *bordereau* furono consegnati.

André, cancelliere del giudice Bertulus, conferma la deposizione di Bertulus circa la conversazione che questi ebbe col colonnello Henry.

I dott. Weil e Hadamard, cugini del capitano Dreyfus, depongono smentendo le impressioni sfavorevoli a questi le quali vennero loro attribuite.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 2 settembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	758,6
Umidità relativa a mezzodì	53
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 29,9.
	Minimo 18°,7.
Pioggia in 24 ore	0,0

Li 2 settembre 1899.

In Europa pressione bassa sulle Ebridi e sulla Scandinavia a 750, alta sul Golfo di Guascogna, sulla Sicilia e Calabria a 763.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 2 mm. al S, qualche pioggiarella al Nord.

Stamane: cielo nuvoloso sulla Valle del Po, e sulla Liguria, generalmente sereno altrove.

Barometro: 763 Roma, Napoli, Potenza, Reggio, Palermo; 762 Venezia, Chieti, Brindisi, Sardegna; 761 Torino, Modena, Livorno.

Probabilità: venti deboli varî; cielo vario con qualche pioggia o temporale sull'Italia superiore, sereno al Sud.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 2 settembre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	26 7	23 0
Massa e Carrara	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	29 2	19 4
Cuneo	$^3/_4$ coperto	—	27 5	16 0
Torino	coperto	—	25 4	19 0
Alessandria	$^1/_4$ coperto	—	29 1	17 0
Novara	$^1/_4$ coperto	—	29 9	18 4
Domodossola	$^1/_4$ coperto	—	28 0	14 0
Pavia	coperto	—	29 1	17 0
Milano	$^3/_4$ coperto	—	29 0	19 5
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	$^3/_4$ coperto	—	25 2	18 5
Brescia	$^1/_2$ coperto	—	28 8	20 3
Cremona	$^3/_4$ coperto	—	23 3	19 2
Mantova	$^1/_4$ coperto	—	28 0	20 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	20 7	15 5
Udine	coperto	—	26 3	18 4
Treviso	$^3/_4$ coperto	—	29 0	19 4
Venezia	coperto	calmo	26 3	18 0
Padova	coperto	—	27 3	19 3
Rovigo	coperto	—	30 0	19 1
Piacenza	sereno	—	27 9	19 0
Parma	$^1/_4$ coperto	—	31 8	21 2
Reggio nell'Em.	$^1/_4$ coperto	—	29 9	20 0
Modena	sereno	—	28 9	19 3
Ferrara	sereno	—	28 4	20 0
Bologna	sereno	—	29 2	21 1
Ravenna	sereno	—	33 2	16 0
Forlì	sereno	—	29 2	20 8
Pesaro	sereno	calmo	27 4	18 8
Ancona	sereno	calmo	29 0	23 2
Urbino	sereno	—	26 3	17 8
Macerata	sereno	—	28 4	22 1
Ascoli Piceno	sereno	—	29 2	19 0
Perugia	sereno	—	28 8	18 2
Camerino	sereno	—	27 8	18 3
Lucca	$^1/_2$ coperto	—	27 8	19 5
Pisa	sereno	—	30 2	—
Livorno	sereno	calmo	28 1	19 0
Firenze	sereno	—	29 9	17 6
Arezzo	sereno	—	29 8	17 2
Siena	$^1/_4$ coperto	—	28 0	17 7
Grosseto	coperto	—	30 1	15 2
Roma	sereno	—	29 1	18 7
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	26 2	16 0
Aquila	sereno	—	26 0	14 1
Agnone	sereno	—	24 2	18 0
Foggia	sereno	—	32 3	21 9
Bari	sereno	calmo	27 0	20 6
Lecce	$^1/_4$ coperto	—	29 0	19 5
Caserta	$^1/_2$ coperto	—	29 1	20·4
Napoli	sereno	calmo	26 5	21 1
Benevento	—	—	—	—
Avellino	sereno	—	27 0	13 0
Caggiano	sereno	—	23 8	15 4
Potenza	sereno	—	25 4	14 3
Cosenza	sereno	—	30 0	19 0
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	20 6	13 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	26 8	22 0
Trapani	sereno	calmo	27 6	21 8
Palermo	sereno	calmo	30 8	16 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	19 8
Messina	sereno	legg. mosso	29 0	23 3
Catania	sereno	calmo	26 5	21 3
Siracusa	sereno	calmo	29 5	21 0
Cagliari	$^1/_4$ coperto	calmo	30 0	20 8
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	28 3	21 0

GIOVANNI PIACENTINI Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.